

Consigliato da Diario

* * * * *



Libro

*Edera*di *Sebnem Isigüzel*

Fazi Editore

Traduzione di E. Ercolino e P. Gökpar

pag. 491 – 19,50 euro

Certe volte le malattie scelgono bene i loro bersagli: uno scrittore premio Nobel non riconosce più le parole e un pittore i colori.

Ali Ferah dipinge ritratti su commissione, ispirandosi a quadri famosi del passato scelti in base al carattere del committente.

Salim Abidin, il Nabokov turco, confessa: «I cadaveri della storia del mio Paese e dei miei libri mi hanno portato fama e soldi».

La gente pensa che abbia davvero commesso gli omicidi di cui racconta, soprattutto riguardo alla misteriosa morte della moglie, «l'inestimabile Margret». La malattia fa incontrare i due uomini. I loro destini si avvinghiano come l'*Edera* del titolo e coinvolgono personaggi ritratti nei quadri e descritti nei libri – parenti, amici, falsari, spogliarelliste – in un continuo gioco di specchi tra arte e vita.

E poi c'è Istanbul, crocevia di culture, tra Oriente e Occidente.

Il nucleo centrale è «la morte per acqua», quella di Nadja, segretaria e amante di Salim Abidin, trovata affogata nel mar del Bosforo.

L'incredibile è che era stata campionessa olimpica di nuoto e che somigliava come una goccia d'acqua alla sua ex moglie, come l'aveva ritratta Ali Ferah. Si sospetta dello scrittore, ma una scena in un altro quadro depista le indagini.

Daniela Origlia